



I Popolazione

Bellinzona, 17 luglio 2008

Ufficio di statistica

Stabile Torretta

CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16

Fax +41 (0)91 814 64 19

dfe-ustat.cds@ti.ch

www.ti.ch/ustat

Movimento naturale della popolazione: 2007

Piccolo saldo naturale positivo, matrimoni e divorzi in aumento

Le 2.813 nascite ed i 2.762 decessi fanno del 2007 un anno con un piccolo saldo naturale positivo. L'aumento di 51 persone grazie al movimento naturale rimane ben poca cosa inserito nel contesto cantonale, che conta una popolazione di inizio anno di 324.851 persone.

Lo scenario offertoci dai differenti tassi e indici¹ di natalità e di fecondità, sottolinea una bassa attività procreativa, che trova una componente più dinamica nella comunità straniera residente in Ticino, il cui saldo naturale, seppur in calo, permane da decenni positivo.

Stabile il numero dei decessi, con un tasso di mortalità leggermente inferiore rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda i matrimoni il 2007 segna un nuovo primato di celebrazioni e supera il già vivace 2006, mentre sul fronte dei divorzi vi è da registrare un aumento del loro numero come pure dell'indice congiunturale di divorzialità.

Nascite: stabilità, ma ancora all'insegna di una bassa fecondità

Il dato sulle nascite avvenute in Ticino nel corso del 2007 mostra una sostanziale stabilità della natalità nel corso degli ultimi anni. I bambini nati nel corso del 2007 sono 2.813, 21 in più rispetto al 2006. Quasi invariata anche la proporzione dei maschietti, il 50,8% delle nascite (-1,9 pts. percentuali), e degli stranieri, il 22,3% (-1,7 pts. percentuali).

Leggere fluttuazioni anche per quanto riguarda il tasso generico di natalità, che segna un leggero ritocco verso il basso, fissandosi a

8,61 nascite ogni 1.000 abitanti, come pure per il tasso generico di fecondità, che aumenta leggermente fermandosi nel 2007 a 36,41 nascite ogni 1.000 donne potenzialmente fertili. Anche in questo caso possiamo dunque parlare di sostanziale stabilità nell'evoluzione dei tassi.

L'indice congiunturale di fecondità (ICF), ossia il numero medio di figli per donna, aumenta da 1,24 a 1,26 figli per donna, ed il suo valore rimane dunque, come del resto negli ultimi 43 anni², insufficiente a garantire il ricambio generazionale, che, ricordiamo, è garantito a partire da 2,1 figli per donna.

Benché il panorama delle nascite in Ticino rimanga pressoché invariato rispetto agli ultimi quattro anni, nel 2007 non si conferma la crescita delle nascite da madri nubili osservata precedentemente: queste perdono infatti mezzo punto percentuale a favore dalle nascite avvenute da madri sposate (+0,8 pts. %). Queste ultime hanno vissuto un sensibile calo negli ultimi 10 anni, ma rimangono, con l'82,9% di tutte le nascite, la tipologia più comune.

Le prime nascite³ avvenute in seno ad un'unione matrimoniale sono più della metà delle nascite registrate nel 2007. Come già avvenuto nel 2006, anche nel 2007 l'età media delle madri che danno alla luce il primo figlio è leggermente diminuita, portandosi da 31,1 a 30,9 anni. Questo ripetersi del calo può far pensare che vi sia un'inversione di tendenza, visto che fino al 2005 l'età media delle madri primipare era aumentata (nell'ultimo quinquennio l'aumento è stato di 5,2 anni).

Decessi: tenui variazioni rispetto al 2006

Nel 2007 sono morte 2.762 persone, 3 in meno rispetto al 2006. Più della metà sono donne (il 53,0%), gli stranieri il 17,3%.

Il rapporto tra i decessi e la popolazione residente (ossia il tasso generale di mortalità) rivela che, ogni 1.000 abitanti, vi sono 8,5 morti. Per un confronto con gli anni precedenti dobbiamo affidarci al tasso standardizzato, quello cioè che elimina l'effetto perturbante delle differenti strutture per età nella popolazione. Il quadro che ne esce mostra una leggera diminuzione del tasso standardizzato tra il 2006 ed il 2007 (dal 7,0 al 6,7), calo che, escludendo pochi anni, è in corso già dal 1991.

Saldo naturale: ancora negativo il saldo degli svizzeri, diminuisce l'apporto degli stranieri

La differenza tra le nascite ed i decessi del 2007 ci restituisce un saldo naturale positivo pari a 51 unità. Rispetto alle 27 persone del 2006 il saldo è dunque quasi raddoppiato, ma, se rapportato alla popolazione residente in Ticino - 324.851 persone ad inizio 2007 -, questo appare ridimensionato ed evidenzia quanto sia ridotta la crescita naturale cantonale.

Negli scorsi anni vi è stato un avvicendamento tra valori positivi e negativi del saldo naturale, mentre era dal 2000 che non si osservava il ripetersi di due anni consecutivi caratterizzati da una crescita del saldo naturale. Una nota positiva che non deve però distoglierci dalla realtà: complessivamente è dal 1994 che il

bilancio tra nascite e decessi appare in calo (nel 1994 il saldo era di 431 individui), con un indice di crescita naturale inferiore da un decennio ad 1 persona ogni 1.000 individui residenti (nel 2007 era pari a 0,16 persone).

Questa situazione si presenterebbe con dei saldi minori se non ci fosse la componente straniera a compensare il saldo deficitario degli svizzeri. Infatti è dal 1971 che quest'ultimi non presentano un saldo naturale positivo ed ancora alla fine del 2007 questo è pari a -97 unità. Tutt'altro scenario ci viene presentato dagli stranieri, che, pur subendo un'importante contrazione negli anni '70 e '80, hanno sempre esibito un saldo positivo, saldo che nel 2007 è pari a +148 persone.

Matrimoni: nuovo record di eventi, ma il tasso di nuzialità non aumenta

Con 1.673 matrimoni celebrati, il 2007 supera il dato record di "si lo voglio" del 2006 (+ 27 matrimoni), e si conferma quindi come l'anno con il maggior numero di nozze dall'inizio del '900 ad oggi.

Sebbene vi sia un alto numero di matrimoni, il tasso di nuzialità, ossia il rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare della popolazione residente, non presenta il medesimo vigore. Nel 2007 questo è infatti pari a 5,12 matrimoni ogni mille persone e si situa in una posizione intermedia tra i valori massimi e minimi degli ultimi 17 anni.

Il peso percentuale delle prime nozze risulta in calo tra gli uomini - il 74,7% degli uomini che si sposano nel 2007 sono alle prime nozze - così come per le donne (sono il 78,3%). Le coppie che vengono così a formarsi sono ancora in gran parte alla prima esperienza matrimoniale per entrambi i coniugi (il 64,5%), ma le combinazioni dove almeno uno dei due coniugi è già stato sposato in precedenza aumentano e sono più di un terzo di tutte le coppie congiuntesi in matrimonio nel 2007.

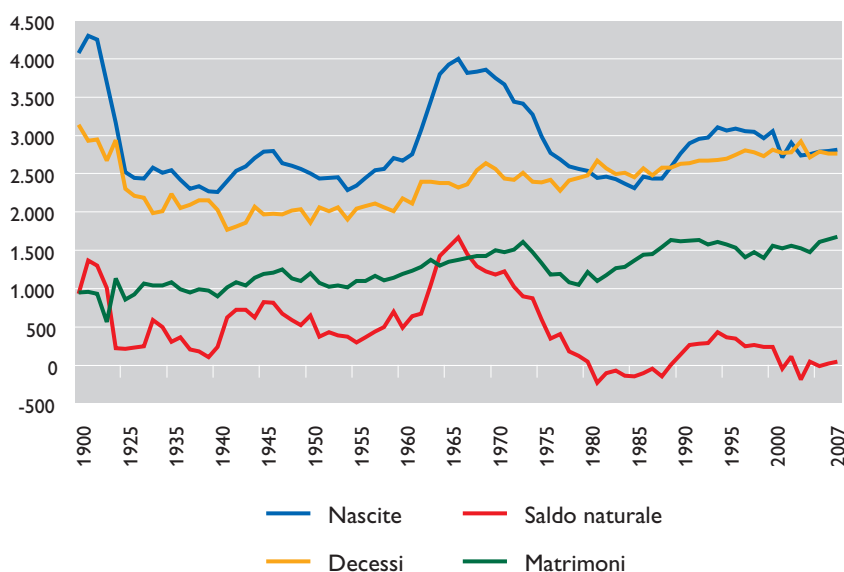
Ancora in aumento, come già negli anni passati, l'età media al matrimonio dello sposo (+0,1 anni), sia questi alle prime nozze o ad un secondo (o terzo ...) matrimonio (nel

2007 l'età è di 33,3 anni, rispettivamente 47,6 anni). Lo stesso dicasi delle donne alle prime nozze che, dopo un arresto nell'aumento dell'età media nel 2006, manifestano nuovamente un posticipo in linea con gli anni precedenti. Per loro il ritardo osservato nel 2007 è pari a 0,5 anni, con un'età media di 30,8 anni. Per le unioni successive si osserva invece una diminuzione di 0,2 anni, con un'età media alle nozze di 39,9 anni.

Così come nel 2006, anche nel 2007 la quota di coppie miste, dove uno dei due coniugi è straniero, ha superato quella delle coppie formate da svizzeri, mentre le coppie di coniugi stranieri, pur aumentando di 1,4 pct. percentuali, rimangono una tipologia quantitativamente marginale sulla scena cantonale (nel 2007 sono il 12,1%).

Da segnalare infine due nuove statistiche allestite dall'Ufficio federale: la prima riguarda la formazione di partenariati, la seconda il loro scioglimento. Nel 2007 sono state registrate 50 nuove coppie in partenariato, 37 di sesso maschile e 13 di sesso femminile, mentre non vi sono casi di scioglimento di queste unioni.

Nascite, decessi e saldo naturale, in Ticino, dal 1900



Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

Divorzi: in aumento, ma non raggiungono il valore record del 2005

Nel 2007 i divorzi sono stati 806, 44 in più rispetto al 2006. Questo valore si avvicina molto a quello del 2005, anno "record" e per il quale era stata ipotizzata, quale ragione di fondo dell'aumento, il cambiamento del diritto in materia di divorzio. Il dato del 2006 andava appunto in questa direzione, ma il nuovo incremento registrato nel 2007 sembra sconfiggere, almeno temporaneamente, quest'ipotesi. Inoltre, se si escludono il 1999 e il 2005 (anni "anormali" a causa delle modifiche legislative), il 2007 risulta l'anno con il maggior numero di divorzi.

Le sentenze di divorzio del 2007 sono state dichiarate in media dopo 14,2 anni di matrimonio con una diminuzione di 0,9 anni rispetto al 2006. Il 37,1% dei divorzi vede concludersi matrimoni di lunga data, quelli cioè celebrati da più di 15 anni. Aumenta pure la quota di divorzi tra i matrimoni più "recenti": quelli dichiarati a meno di 5 anni dalle nozze.

ze salgono dal 7,9% al 13,0% di tutti i divorzi.

Meno della metà dei divorzi (il 49,1%) vede coinvolte delle coppie con figli. Queste coppie hanno un solo figlio nel 57,8% dei casi, 2 figli nel 37,2% e 3 o più figli nel restante 5,1%.

I dati indicano che, se il comportamento della popolazione dovesse rimanere il medesimo, più della metà dei matrimoni celebrati nel 2007 vedrebbe il suo epilogo in un divorzio⁴ (circa 54 matrimoni su 100). Questa situazione risulta leggermente peggiorata rispetto allo scorso anno, quando questo valore era pari a 52 matrimoni su 100. ■

Tab.01: Nascite, decessi, saldo naturale, matrimoni e divorzi, in Ticino, dal 1991

	Nascite	Decessi	Saldo naturale	Matrimoni	Divorzi
1991	2.898	2.635	263	1.628	560
1992	2.951	2.670	281	1.631	580
1993	2.969	2.674	295	1.573	643
1994	3.108	2.677	431	1.607	699
1995	3.060	2.694	366	1.573	637
1996	3.090	2.742	348	1.538	619
1997	3.051	2.804	247	1.408	720
1998	3.049	2.780	269	1.478	689
1999	2.963	2.726	237	1.400	813
2000	3.057	2.812	245	1.561	384
2001	2.715	2.769	-54	1.527	677
2002	2.904	2.788	116	1.558	718
2003	2.734	2.923	-189	1.525	664
2004	2.753	2.708	45	1.478	721
2005	2.784	2.791	-7	1.612	822
2006	2.792	2.765	27	1.646	762
2007	2.813	2.762	51	1.673	806

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

Tab.02: Nascite, stato civile della madre, indicatore sintetico di fecondità ed età media della madre alla nascita dei figli, in Ticino, dal 1991

	Nascite	Stato civile della madre				Indice congiunturale di fecondità	Età media della madre	
		Nubile	Sposata	Vedova	Divorziata		1a nascita	Totale
1991	2.898	234	2.623	5	36	1,30	28,3	29,3
1992	2.951	194	2.714	–	43	1,29	28,8	29,7
1993	2.969	210	2.709	5	45	1,27	28,6	29,6
1994	3.108	195	2.865	1	47	1,30	28,8	29,8
1995	3.060	214	2.792	4	50	1,26	29,0	30,0
1996	3.090	198	2.833	4	55	1,28	29,2	30,3
1997	3.051	219	2.780	2	50	1,27	29,6	30,7
1998	3.049	237	2.763	4	45	1,29	29,9	30,8
1999	2.963	254	2.647	–	59	1,27	30,0	31,0
2000	3.057	269	2.713	4	71	1,31	30,3	31,2
2001	2.715	252	2.398	5	60	1,16	30,3	31,4
2002	2.904	300	2.538	–	65	1,25	30,6	31,6
2003	2.734	312	2.338	6	78	1,19	30,9	31,8
2004	2.753	334	2.351	5	63	1,22	30,9	31,9
2005	2.784	359	2.333	5	86	1,24	31,3	32,1
2006	2.792	389	2.292	4	107	1,24	31,1	32,1
2007	2.813	378	2.331	3	101	1,26	30,9	32,0

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

Tab.03: Decessi, tasso di mortalità generale e tasso di mortalità standardizzato secondo la nazionalità, in Ticino, dal 1991

	Decessi	Tasso di mortalità generale	Tasso di mortalità standardizzato		
			Totale	Svizzeri	Stranieri
1991	2.635	9,1	9,1	10,2	5,8
1992	2.670	9,1	9,0	10,1	5,6
1993	2.674	9,0	8,8	9,7	6,1
1994	2.677	8,9	8,6	9,6	5,2
1995	2.694	8,9	8,4	9,3	5,5
1996	2.742	9,0	8,3	9,3	5,4
1997	2.804	9,2	8,3	9,0	6,2
1998	2.780	9,1	8,1	8,9	5,3
1999	2.726	8,9	7,8	8,4	6,0
2000	2.812	9,1	7,8	8,4	5,9
2001	2.769	8,9	7,6	8,3	5,2
2002	2.788	8,9	7,4	8,2	4,9
2003	2.923	9,2	7,6	8,2	5,8
2004	2.708	8,5	6,9	7,4	5,1
2005	2.791	8,7	6,9	7,6	4,9
2006	2.765	8,6	7,0	7,7	4,8
2007	2.762	8,5	6,7	7,3	4,9

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

Tab.04: Saldo naturale secondo la nazionalità, in Ticino, dal 1991

	Totale	Svizzeri	Stranieri
1991	263	-70	333
1992	281	-93	374
1993	295	-100	395
1994	431	-58	489
1995	366	-140	506
1996	348	-110	458
1997	247	-156	403
1998	269	-144	413
1999	237	-100	337
2000	245	-83	328
2001	-54	-316	262
2002	116	-171	287
2003	-189	-353	164
2004	45	-126	171
2005	-7	-175	168
2006	27	-186	213
2007	51	-97	148

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

Tab.05: Matrimoni, stato civile degli sposi ed età media al matrimonio secondo il sesso, in Ticino, dal 1991

	Matrimoni	Stato civile sposi al matrimonio					Età media	
		Totale %	Celibe/nubile	Celibe-divorziata nubile-divorziato	Divorziati	Altro	Lui	Lei
1991	1.628	100,0	70,3	20,2	6,1	3,4	29,5	27,4
1992	1.631	100,0	74,4	17,5	6,1	2,1	29,6	27,5
1993	1.573	100,0	72,0	19,0	6,0	3,1	30,0	27,4
1994	1.607	100,0	70,3	20,7	6,3	2,7	30,7	28,2
1995	1.573	100,0	68,6	21,5	6,9	3,0	30,7	28,4
1996	1.538	100,0	70,2	22,2	5,3	2,4	30,9	28,3
1997	1.408	100,0	66,3	22,7	7,9	3,1	31,1	28,6
1998	1.478	100,0	68,0	20,8	8,3	3,0	31,7	29,3
1999	1.400	100,0	66,3	22,9	8,1	2,8	31,5	29,5
2000	1.561	100,0	68,9	19,2	9,6	2,2	31,7	29,1
2001	1.527	100,0	64,8	24,2	9,0	2,0	31,9	29,4
2002	1.558	100,0	67,5	21,2	8,7	2,6	32,5	29,7
2003	1.525	100,0	67,1	21,3	9,0	2,6	32,8	30,3
2004	1.478	100,0	66,6	21,6	8,9	2,9	32,5	30,6
2005	1.612	100,0	67,7	21,9	8,8	1,6	33,0	30,4
2006	1.646	100,0	64,7	24,1	8,9	2,2	33,2	30,3
2007	1.673	100,0	64,5	23,1	10,3	2,0	33,3	30,8

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

Tab.06: Divorzi, durata media e durata in anni del matrimonio, in Ticino, dal 1991

	Divorzi	Durata media del matrimonio	Durata in anni del matrimonio			
			Meno di 4 anni	Da 5 a 9 anni	Da 10 a 14 anni	15 anni e più
1991	560	12,4	123	153	105	179
1992	580	12,5	126	169	95	190
1993	643	12,4	138	195	99	211
1994	699	12,9	140	220	101	238
1995	637	12,7	124	196	115	202
1996	619	12,7	121	203	103	192
1997	720	13,3	124	221	133	242
1998	689	13,7	111	227	100	251
1999	813	13,2	137	284	140	252
2000	384	13,8	66	125	63	130
2001	677	14,2	90	202	135	250
2002	718	13,9	109	211	142	256
2003	664	14,3	67	193	155	249
2004	721	14,1	96	193	167	265
2005	822	13,8	88	253	194	287
2006	762	15,1	60	207	177	318
2007	806	14,2	105	218	184	299

Fonte: Statistica del movimento naturale della popolazione (BEVNAT), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; elaborazione: Ustat

Definizioni e avvertenze

Per "movimento della popolazione" si intendono gli eventi demografici che contribuiscono a modificare (quantitativamente o qualitativamente) una popolazione. Si tratta quindi in primo luogo degli eventi che fanno aumentare o diminuire una popolazione, ovvero le nascite, i decessi, gli arrivi, le partenze. Altri eventi modificano solo qualche aspetto di una popolazione: i cambiamenti di cittadinanza modificano la distribuzione tra svizzeri e stranieri; i matrimoni e i divorzi ne modificano la struttura secondo lo stato civile.

Tutti questi eventi vengono registrati prendendo in considerazione solo la popolazione residente permanente e facendo riferimento al domicilio civile della persona.

Glossario

Indice congiunturale di fecondità (ICF):

questo parametro - chiamato Indice congiunturale di fecondità - viene calcolato partendo dai tassi di fecondità delle diverse generazioni di donne in età feconda (dai 15 ai 49 anni) di un anno. Il tasso di fecondità di una generazione (le donne di 30 anni, ad es.) è il rapporto tra il numero di figli messi al mondo da quella generazione in quell'anno e il numero di donne - sempre di quell'anno - di quella stessa generazione

Indice di crescita naturale:

è la differenza tra il tasso generale di natalità ed il tasso generale di mortalità

Indice congiunturale di divorzialità:

l'indice è pari alla somma dei quozienti, moltiplicati per mille, dei divorzi concessi in un anno t provenienti da matrimoni celebrati nell'anno $t-x$ con al denominatore i matrimoni dell'anno $t-x$. La somma è estesa a tutti gli anni di matrimonio.

Tasso generale di fecondità:

il tasso generale di fecondità è calcolato rapportando il numero di nati vivi in un anno di calendario alla popolazione femminile media tra i 15 ed i 49 anni dello stesso anno, vale a dire quella potenzialmente in grado di procreare

Tasso generale di mortalità:

il tasso generale di mortalità è calcolato rapportando il numero di decessi di un anno di calendario alla popolazione media dello stesso anno. È detto generale (o generico) in quanto si riferisce alla popolazione totale e ci fornisce una prima misura dell'intensità dei decessi in una data popolazione.

Tasso specifico di mortalità:

il tasso specifico di mortalità si ottiene rapportando il numero di morti di una generazione in un anno (gli 80enni deceduti nel 2005, ad es.) all'ammontare in quell'anno di quella stessa generazione (gli 80enni vissuti nel 2005). È un tasso specifico proprio perché si riferisce ad una particolare caratteristica della popolazione, in questo caso l'età.

Tasso standardizzato di mortalità (standardizzazione diretta):

la standardizzazione dei tassi di mortalità ci permette di confrontare il livello della mortalità di due o più popolazioni o della medesima popolazione in anni differenti.

Il metodo della standardizzazione diretta consiste nell'utilizzare per le popolazioni a confronto una stessa struttura per età assunta come tipo (standard). Questa può essere quella di una delle popolazioni a confronto o quella di un'altra popolazione. Il valore che si ottiene tramite la standardizzazione è quello che si avrebbe se la struttura per età delle popolazioni osservate fosse la medesima di quella della popolazione assunta come tipo. La standardizzazione ci permette quindi un confronto corretto tra varie popolazioni o periodi proprio perché cerca di "controlla-

re" l'influenza della composizione per età delle popolazioni considerate.

Tasso generale di natalità:

il tasso generale di natalità è calcolato rapportando il numero di nati vivi in un anno di calendario alla popolazione media dello stesso anno. È detto generale (o generico) in quanto si riferisce alla popolazione totale e ci fornisce una prima misura dell'intensità delle nascite in una data popolazione.

Tasso generale di nuzialità:

Il tasso generico di nuzialità esprime il rapporto tra il numero di matrimoni celebrati nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Ulteriori definizioni: www.ti.ch/ustat > Metadati > Popolazione > Movimento della popolazione

Note

¹ Il dato della popolazione di metà anno del 2007, utilizzato per calcolare i differenti tassi e indici, è ancora provvisorio.

² È dal 1964 che in Ticino non si misura un indice congiunturale di fecondità pari o superiore a 2,1 figli per donna.

³ Le prime nascite sono, per definizione, i nati di primo parto.

⁴ Questo dato è ottenuto tramite l'indice congiunturale di divorzialità (o indice totale di divorzialità).

Informazioni

Matteo Borioli, Unità di demografia, Ustat
 Tel: +41 (0)91 814 64 23
matteo.borioli@ti.ch